

AUTOSTRADE NO-STOP E DIALOGO TERR-AUTO

DOPO L'AUTOCARD È IN ARRIVO DA PIOSSASCO IL «DRIVE»

di Ezio Marchisio

Con l'autocard avremo autostrade non stop: non più code, attese, pagamenti immediati. Anzi, non ci si fermerà neppure al casello. Si passerà nell'apposita corsia e con l'autocard sul parabrezza ci penserà la nostra banca ad addebitarci l'importo.

Fantascienza? No, succede già sull'autostrada Torino-Milano ai caselli di Settimo e Milano-Ghisolfa e tra non molto a Chivasso e Arluno. Anche sulla Torino-Piacenza nel '90 vi saranno corsie autocard.

Alla Wabco di Piossasco (700 dipendenti), che ha introdotto in Italia il nuovo dispositivo, sono ottimisti. «Ora il 98% della nostra attività è incentrato sul segnalamento ferroviario e solo il 2% sull'autocard. Ma in un futuro non lontano tenderemo a portare il settore autocard al 10/15%», dice l'ing. Enrico Chamois, capo ufficio vendite per l'Italia. «Al momento il "Sistema Siav" (Sistema di Identificazione Automatica dei Veicoli), nato dalla tecnologia delle ferrovie (TGV francese, ad esempio), è realizzato dalla Amtech di Dallas (Usa) su progetto congiunto con la Wabco di Piossasco. Man mano che si estenderà la sua applicazione al sistema autostradale il progetto passerà a pieno titolo alla Wabco e l'auto-

Autostrada non stop.

I nuovi dispositivi sono della Wabco di Piossasco (700 dipendenti). L'autocard è come una carta di credito che viene «letta» ai caselli autostradali senza più doversi fermare. Intanto si lavora al progetto «Drive»: un computer di bordo che fornirà tutte le informazioni.

card con i suoi equipaggiamenti saranno fabbricati nello stabilimento di Piossasco o in quello di Tito (Pz).

Il costo dell'autocard oggi di aggira sulle 70.000 lire, trattandosi di una serie limitata a mille esemplari molti dei quali già in possesso di abituali utenti della TO/MI. Il prezzo è però destinato a calare proporzionalmente alla diffusione di questo congegno.

Il sistema Siav si compone di tre elementi: l'autocard, l'antenna, il lettore. Vediamoli.

L'autocard ha le dimensioni di una carta di credito, pesa 45 grammi, l'involucro è in policarbonato resistente agli urti, non ha pila e funziona illimitatamente a temperature da -40° a +85° con una memoria di 120 bit programmabili con 20 caratteri alfanumerici o 36 cifre decimali (codice utente, nome, targa veicolo, tipo di auto). L'autocard non richiede manutenzione ed è insensibile a luce, polvere, condizioni atmosferiche estreme, rumore, vibrazioni. Funziona anche se coperto da un giornale o da una mano. L'antenna è l'elemento che permette l'identificazione del veicolo munito di autocard transigente ad un casello. Si col-

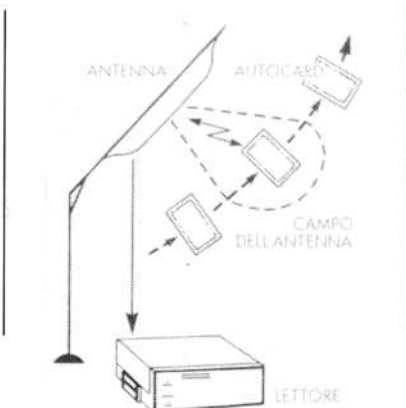
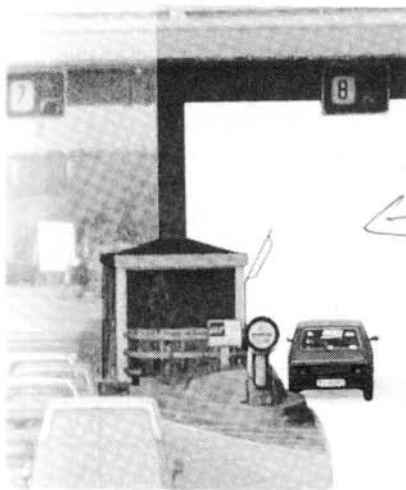
COS'È LA WABCO

George Westinghouse fondò la sua prima azienda di segnalamento, la Union Switch & Signal Company, nel 1881 a Pittsburgh (Pennsylvania, USA) unendo la Union Electric Signal Company e la Harrisburg Interlocking Switch & Signal Company. Quest'ultima era la depositaria dei brevetti Robinson, relativi al circuito di binario a maglia chiusa, che resta tutt'ora la più importante invenzione nel campo del segnalamento ferroviario.

È trascorso più di un secolo e i treni di tutto il mondo si sono sempre giovati della tecnologia Westinghouse. A Piossasco questa azienda arriva agli inizi degli anni '70 con due stabilimenti in Via Volvera: Compagnia Freni e Ferroviaria S.p.a. e la Compagnia Italiana Segnali S.p.a.. Quest'ultima dal 29 luglio dello scorso anno è entrata a far parte del Gruppo Ansaldo-Iri-Finmeccanica e nell'ambito del piano del gruppo la WW è diventata la capofila del settore segnalamento ferroviario, coordinando quindi le strategie commerciali e tecnico-produttive a livello nazionale e internazionale fra le società del Gruppo che nell'89 registreranno un fatturato globale di 400 miliardi e un portafoglio di ordini di 700 miliardi.

Il Gruppo conta 830 dipendenti in Italia (Piossasco 700, Tito-Potenza 130). La consociata di Pittsburgh ha 750 addetti, 200 sono a Batesburgh (Nord Carolina, Usa), 30 a Tralee (Irlanda), 330 a Bangalore (India) e 30 complessivamente alla Wabco du Brasil, alla Wabco Canada e alla Wabco Chile.

Lo stabilimento di Piossasco ospita già la presidenza della Società e della direzione generale di tutto il settore del segnalamento ferroviario. Sono recenti alcuni accordi di «joint-venture» della Wabco con società francesi e svizzetiche. □



il «drive»



Lo stabilimento di Piosasco.

loca all'esterno della cabina di esazione ed è in grado di «vitalizzare» il codice dell'autocard sino a 9 metri di distanza. Il lettore è invece il dispositivo principale di tutto il Sistema Siav in dotazione alle società autostradali e identifica gli oggetti fermi o in movimento (fino a 280 Km/h): in questo caso le auto.

Il lettore decodifica, memorizza e processa i dati ricevuti dall'autocard tramite la sollecitazione dell'antenna. In caso di autocard non valida o di «portoghesi», il Sistema Siav è in grado di segnalare ogni tipo di irregolarità. L'auto tran-

sita, percorre l'autostrada e all'uscita un altro lettore «interrogherà» l'autocard per stabilire il costo del pedaggio che verrà addebitato con la periodicità gradita all'utente sul suo conto in banca.

L'autocard offre quindi indubbi benefici all'automobilista. Il primo e più evidente è rappresentato dal fatto di poter transitare alla ragionevole velocità di 30-40 Km/h senza doversi fermare ai caselli di entrata e di uscita. Chi per lavoro ogni giorno percorre le autostrade guadagnerà tempo e dimenticherà lo stress dell'attesa, non ritirerà biglietti all'ingres-

so, né effettuerà alcun tipo di pagamento all'uscita, né esibirà alcuna tessera di riconoscimento. Ma anche le società autostradali potranno trarre vantaggi dalla installazione del Sistema Siav: ai caselli diminuirà la presenza di denaro contante, riducendosi quindi il pericolo di rapine e il carico di lavoro dei casellanti. L'autocard decongestionerà il traffico nelle aree antistanti le barriere e le code numerose ed estenuanti soprattutto nei periodi estivi.

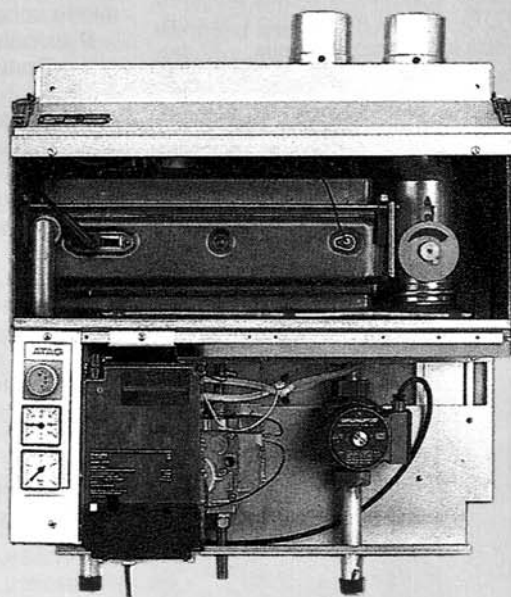
Infine — dicono alla Wabco — si eliminerà ogni possibile errore umano dovuto all'introduzione manuale dei dati da parte degli esattori. Oltre al «Progetto Siav», che è già in via di applicazione per ottenere autostrade senza ticket in breve tempo, alla Wabco lavorano già ad un altro progetto, il «Drive», in ambito comunitario europeo. «Con il "Drive" prevediamo di realizzare un sistema di dialogo totale dalla terra al veicolo e viceversa, tramite un computer di bordo che fornirà al pilota tutte le informazioni sulla viabilità, sulle condizioni atmosferiche, code, ecc... e in ultimo anche la possibilità di pagare i pedaggi dall'auto e di rifornirsi di carburante tramite il computer», afferma il direttore commerciale Emilio Gallochio. □

BLAUWE ENGEL:
LA CALDAIA PROGETTATA
PER RISPARMIARE
OLTRE LE ASPETTATIVE

IMPORTATORE



prodotti petroliferi
aiello antonio GAS



ASSISTENZA TECNICA BERTONE PIERINO - TEL. 0121/51.382 - VILLAR PEROSA (TO)
NEG. E UFF.: VIA NAZIONALE, 41 - TEL. 0121/51.046 - VILLAR PEROSA (TO)
DEPOSITO: VIALE ITALIA, 14 - TEL. 0121/51.44.79 - VILLAR PEROSA (TO)



SALUMIFICIO 3 VALLI, UN'AZIENDA IN FORTE ESPANSIONE

UN SALAME DI CAVOUR A RITMO DI CORSA

Da tempo l'impresa pinerolese affida la sua immagine ad una squadra di atletica - Prodotto genuino e lavorazione tradizionale alla base del successo

«Salumificio 3 Valli» e Atletica Pinerolo: un binomio che ha portato e porta una certa immagine, sportiva e sana di Pinerolo e del Pinerolese in un vasto territorio, che spesso va oltre i confini regionali.

E proprio un prodotto genuino e sano ed un processo di lavorazione serio e tradizionale sono le caratteristiche che hanno decretato il rapido successo di questa giovane azienda. Nato nel novembre del 1975 come società in nome collettivo, rilevando i locali e quel poco di attività esistente da un'impresa di Cavour, il «Salumificio 3 Valli», un ideale ponte tra la Val Chisone, Pellice e Germanasca, si è via via ampliato, fino a trasformarsi, nel 1986, in S.r.l.

Inizialmente nell'azienda di Cavour prestavano la loro attività, oltre ai due soci, Chianale, responsabile tecnico, e Cavadini, addetto commerciale, due soli operai; oggi, in seguito ad una politica aziendale che si impegna a seguire attentamente il dipendente per formarlo professionalmente, il personale è salito a 30 addetti, di cui cinque impiegati, tra amministratori, tecnici e di vendita, 22 ope-

rai qualificati e tre apprendisti, con un'età media decisamente bassa. Attualmente la struttura aziendale vede al vertice i due soci, Giulio Chianale, responsabile del settore produzione, e Iginò Bocco, direttore amministrativo, proprietari dal giugno '86 della totalità delle quote.

Il «Salumificio 3 Valli» ha sede a Cavour, in via Pinerolo, ed occupa un'area coperta di circa 2 mila mq., suddivisi in due unità operative. Da un lato della stalla il capannone di 1.300 metri quadrati, di cui 100 adibiti ad uffici, nel quale avviene la produzione dei vari tipi di insaccati, dall'altro lo stabilimento, realizzato nel 1980, in cui vengono esclusivamente prodotti i prosciutti, che, a causa dell'equilibrio batteriologico molto delicato, nel loro processo di lavorazione necessitano di locali con struttura particolare.

La produzione del salumificio cavour è fortemente tradizionale, di gusto tipicamente piemontese. Ai prosciutti cotti, prodotti, dal 1981, in tre tipi di coscia fresca e nostrana, si affianca la produzione della spalla cotta, di salami crudi di varia pezzatura ed aromi, di tutta una serie



Un particolare di una cella di stagionatura dei salami.

di salami cotti e da far cuocere, oltre che salamella da griglia, salciccia fresca e pancetta, di qualità coppata, filettata e arrotolata.

I suini, acquistati in alcuni mattatoi del Pinerolese e del Cuneese e di allevamento prevalentemente locale, arrivano, trasportati con autocarri frigorifero, in stabilimento già sezionati, dove avviene la disossatura e la cernita delle carni. Successivamente si provvede a tritare la materia prima e ad insaccarla. Infine, per ciò che lo richiede, si provvede alla stagionatura, che avviene a ciclo lento in apposite celle, con umidità, temperatura e circolazione d'aria rigorosamente controllate.

La produzione, anche se classificata industriale, ha carattere prevalentemente artigiano, con i dipendenti che svolgono gran parte delle mansioni, concentrate in due cicli di lavorazione settimanali, in maniera classica e manuale, lavorando ad isole, tutti insieme. Il prodotto che ne de- ▶

Due operai durante la fase della sezionatura.



LO SVILUPPO DELL'AZIENDA

ANNI	DIPENDENTI	FATTURATO (in milioni)
1976	3	169
1980	12	1.268
1984	20	3.241
1988	27	4.772



riva occupa una fascia di qualità medio-alta, proprio per le caratteristiche di produzione. Nel prosciutto cotto, per esempio, gli aromi ed i gusti vengono iniettati con la stessa tecnica usata ai tempi dei nonni.

Così come i mercati di approvvigionamento, anche quelli di sbocco rimangono prevalentemente locali. Vengono servite, con i prodotti del Salumificio 3 Valli, l'intera provincia di Torino, naturalmente con Pinerolo e le sue Valli, il Vercellese, il Cuneese, spingendosi fino in Liguria, nella zona di Savona. Circa il 50% della produzione finisce alla grande distribuzione, un 25% ai grossisti, mentre il rimanente viene venduto ai dettaglianti, attraverso una rete di rappresentanti.

Tra i maggiori clienti dell'azienda cavourse compaiono il Gruppo Garosci ed i nuovi ipermercati «Continente» e «Auchan», grande multinazionale italo-francese del settore distributivo, che operano a Torino.

Il salumificio di Cavour, che nel 1988 ha fatturato per quasi 5 miliardi, si colloca, nel settore di produzione di prosciutti ed insaccati, attorno al 2°-3° posto, per fatturato ed occupazione, nell'ambito del Pinerolese, alle spalle del colosso Raspini. Tra le voci di bilancio compare, nelle spese pubblicitarie, la sponsorizzazione sportiva all'Atletica Pinerolo, società di buon livello a carattere nazionale. «La scelta — come dice Iginò Bocco, responsabile amministrativo — è dovuta alla passione personale, al buon rendimento rispetto ai costi, e alle caratteristiche dello sport, tra i meno inquinati e mercificati». Una scelta d'immagine per un'azienda sana, in costante espansione. □

SINTESI BILANCIO

Citiamo alcune voci dal bilancio 1988, l'ultimo disponibile del Salumificio 3 Valli S.r.l.:

VENDITE: 4.772 milioni
COSTO DEL LAVORO: 800 milioni
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: 1.700 milioni
QUOTE AMMORTAMENTO: 155 milioni
IMPOSTE E TASSE: 141 milioni
UTILE D'ESERCIZIO: 162 milioni □

«A S. Luca semina tutto»

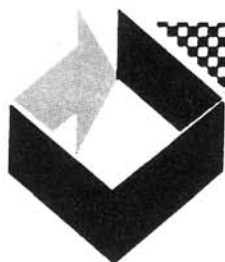
NELL'ORTO - Si esauriscono le coltivazioni estivo-autunnali e si deve provvedere alla costruzione di ripari per gli ortaggi invernali.

Si fanno le ultime semine e trapianti di insalate. Un proverbio dice: «Sia bagnato oppure asciutto a S. Luca (18 ottobre) semina tutto». Nelle asparagie si dovrà tagliare gli steli secchi e letamare. In questo periodo si raccoglieranno cavoli, cavolfiori, finocchi, barbabietole, rape, porri e sedani. Si provvederà inoltre alla messa a dimora delle cipolline e dell'aglio.

NEL VIGNETO - Ultimata la vendem-

mia, il lavoro viene trasferito per il momento nelle cantine dove si sta trasformando il mosto in vino e si schiano le vinacce. Gli ambienti di fermentazione devono essere ben aerati, causa delle possibili esalazioni di anidride carbonica che potrebbero essere nocive.

NEL FRUTTETO - Si è ormai conclusa la raccolta di tutte le varietà di frutta e l'agricoltore pensa già al futuro. Inizia la concimazione a base di letame degli filari di piante, senza interrarlo in quanto con le operazioni di aratura si rovescerebbero le radici superficiali. Si inizia invece la raccolta dei kiwi e dei castani. La coltura del kiwi sarà fra qualche anno più diffusa; oggi se ne producono 80 mila tonnellate che nel '92 si raddoppieranno, con una notevole diminuzione di prezzo. Il suolo e il clima del nostro Paese si dicono molto a questo tipo di coltivazione.



ISCRITTI AL COLLOCAMENTO NEL PINEROLESE

OCCUPAZIONE STABILE AD AGOSTO

	LUGLIO	AGOSTO	Variazione % ultimo mese
MASCHI	1.219	1.228	+ 0,74%
FEMMINE	4.323	4.321	- 0,05%
TOTALI	5.542	5.549	+ 0,13%

Situazione «disoccupazione» stabile nel mese di agosto. Nei 47 Comuni del distretto di competenza dell'Ufficio della Massima Occupazione di Pinerolo, gli iscritti si sono mantenuti sui livelli del mese precedente, con delle variazioni percentuali davvero molto contenute. In termini assoluti i disoccupati sono cresciuti di 7 unità, con un aumento fra gli uomini di 9 iscritti ed una diminuzione tra le donne di 2 unità.

Durante il mese di agosto, trattandosi del periodo di ferie per eccellenza, il numero degli avviati al lavoro, rispetto a luglio è, nel complesso, sensibilmente diminuito. Le assunzioni numeriche, le uniche a registrare una variazione positiva rispetto al mese precedente, sono state 92, di cui 34 uomini. Gli avviamenti con richiesta nominativa hanno raggiunto le 150 unità (66 maschi e 84 femmine), le assunzioni dirette le 84 unità (54 maschi e 30 donne), mentre i passaggi diretti tra aziende sono stati, in totale, 22, di cui 12 riservati agli uomini.

Diminuzione consistente anche del numero di nuovi contratti di Formazione lavoro, scesi da 157 a 56 unità, suddivise in 17 ragazze e 39 ragazzi, e nelle assunzioni a tempo indeterminato degli Enti Pubblici, ridotte ad una sola donna assunta contro le 14 chiamate (13 donne) di luglio. In aumento invece i contratti a tempo determinato in enti pubblici: 28 donne e 11 uomini, per un totale di 39, contro i 23 della precedente rilevazione.